

## SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

gestione associata per delega dei Comuni di:  
Camporgiano, Careggine, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano/Giuncugnano, Vagli Sotto, Villa Collemandina

Castelnuovo Garf.na, lì 18.01.2021

Spett.le  
G.E.A Srl

e.p.c

REGIONE TOSCANA  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore bonifiche ed autorizzazione rifiuti  
Ufficio territoriale RT Lucca 2

REGIONE TOSCANA  
Settore servizi pubblici locali – energia e inquinamento

COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

A.R.P.A.T. – Dipartimento di Lucca

A.R.P.A.T - Catasto dei rifiuti regionale Firenze

AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

tramite PEC

Oggetto: Pratica SUAP 6849/2020 – G.E.A Garfagnana ecologia ed ambiente -  
**NOTIFICA DECRETO REGIONE TOSCANA n° 02 di 04.01.2021**

In allegato alla presente, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T. 1227/2015, si tramette alla Società in indirizzo, per notifica, il Decreto Regione Toscana n° 02 del 04.01.2021. Ai sensi del D.P.R 160/2010 la presente si trasmette agli enti coinvolti per gli adempimenti di propria competenza.

Cordiali saluti

Il Tecnico SUAP  
Geom. Poli Francesca  
(f.to digitalmente)

---

### Unione Comuni Garfagnana

Direzione gestione del territorio e sviluppo economico  
U.O. SUAP - Turismo - Valorizzazione integrata delle risorse  
Via V. Emanuele, 9 - 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA - P.I. 02261240465  
Centralino Tel. 0583 644911 - Fax 0583 644901  
PEC: ucgarfagnana@postacert.toscana.it

UCG - UCG - 1 - 2021-01-18 - 0000625





**REGIONE TOSCANA**

**DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA**

**SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI**

**Responsabile di settore Franco GALLORI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019

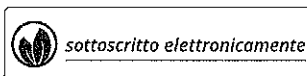
Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 2 - Data adozione: 04/01/2021**

Oggetto: Oggetto: G.E.A. Garfagnana Ecologia Ambiente s.r.l. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi alla gestione della stazione di carico e scarico RSU sita in Loc. Belvedere, Comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU). (ARAMIS 42885)

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/01/2021



Signed by  
GALLORI  
FRANCO  
C = IT  
O = Regione  
Toscana

Numero interno di proposta: 2020AD024384

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

VISTA la Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”* nonché la L.R. n. 89 del 1 dicembre 1998 *“Norme in materia di inquinamento acustico”* ed il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 *“Semplificazione della documentazione di impatto acustico”*;

VISTA la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. *“Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”*;

VISTO il D.P.R.G. n. 14/R del 25 febbraio 2004 *“Regolamento regionale d'attuazione ai sensi della lettera e) c. 1 dell'art. 5 L. R. 25/98 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche”* così come sostituito dal D.P.G.R. n. 13/R del 29.03.2017;

VISTA la L.R. n. 20 del 31 maggio 2006 *“Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”* e s.m.i. e la successiva D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. *“Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31 maggio 2006 n. 20”* aggiornata con D.P.G.R. 11.01.2018, n. 3/R;

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”*;

VISTO il DPR n. 160/2010 e s.m.i. *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante *“Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. *“Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. *“Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e*

*gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;*

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “*Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della L.R. 25/1998*”;

VISTE le seguenti Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Lucca, allora competente:

- Determinazione Dirigenziale n. 3805 del 30/06/2010 e smi, con cui è stata rilasciata alla Se.Ver.A. S.p.a. l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, alla realizzazione e all'esercizio per la Stazione di carico e scarico RSU - impianto ubicato nel Comune di Castelnuovo di Garfagnana, località Belvedere (LU);
- Determinazione Dirigenziale n. 4481 del 13/10/2015, con cui l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 è stata volturata a favore di G.E.A. Garfagnana Ecologia Ambiente s.r.l.;

VISTA l'istanza presentata in data 15/01/2020 presso il SUAP dell'Unione dei Comuni della Garfagnana e pervenuta al prot. regionale n. AOOGR/28042 del 23/01/2020, con la quale la società G.E.A. Garfagnana Ecologia Ambiente s.r.l. ha richiesto il rinnovo, senza modifiche, dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi, per la Stazione di carico e scarico RSU indifferenziati sita in Loc. Belvedere, Comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU);

DATO ATTO che con nota prot. n. AOOGR/141608 del 16/04/2020 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e smi, l'avvio del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione unica dal 15/01/2020, data di deposito della documentazione al SUAP;

RICHIAMATO il Verbale della Conferenza di Servizi del 16/06/2020, trasmesso con nota prot. n. AOOGR/24224 del 10/07/2020, da cui si rileva che la Conferenza ha ritenuto necessario richiedere documentazione integrativa ed ha pertanto sospeso i propri lavori;

VISTA la nota prot. n. AOOGR/241225 del 10/07/2020 con cui è stata formalizzata la richiesta di elementi integrativi;

VISTA la nota prot. n. AOOGR/267826 del 31/07/2020 con cui è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, trasmessa dalla Ditta al SUAP in data 29/07/2020;

DATO ATTO che con note prot. n. AOOGR/330000 del 28/09/2020 e prot. n. AOOGR/356387 del 17/10/2020 è stata comunicata la riattivazione del procedimento a decorrere dal 29/07/2020;

CONSIDERATO il Verbale della Conferenza di Servizi del 20/10/2020 (trasmesso con nota prot. AOOGR/379958 del 04/11/2020) dal quale si rileva che la stessa ha ritenuto di valutare positivamente la richiesta della società G.E.A. Garfagnana Ecologia Ambiente s.r.l. di rinnovo dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 per l'esercizio della Stazione di carico e scarico RSU indifferenziati sita in loc. Belvedere, Comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU), con le prescrizioni individuate nel corso del procedimento oltre a quelle tipiche per tale tipologia di impianti di gestione rifiuti;

VISTA la polizza fideiussoria n. 177362309 rilasciata in data 29/12/2020 dalla UnipolSai Assicurazioni S.p.A. a favore della Regione Toscana a copertura del periodo della presente autorizzazione maggiorata di due anni, ed acquisita al prot. regionale n. AOOGR/456641 del 30/12/2020, per un importo di 36.152,20 euro;

PRESO atto che la Ditta richiedente ha versato gli oneri istruttori di cui alla D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017;

CONSIDERATO che l'autorizzazione unica per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e smi sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

RITENUTO pertanto di procedere con il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi per l'impianto Stazione di carico e scarico RSU indifferenziati sita in loc. Belvedere, Comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU);

CONSIDERATO che il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e smi è il sottoscritto Ing. Franco Gallori, Dirigente del Settore Bonifiche ed Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 Novembre 2012;

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Bonifiche ed Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Ufficio territoriale RT Lucca 2, in Via Bianchini 12 - Lucca;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa Autorizzazione Rifiuti – Presidio Zonale Distretto Nord;

#### DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, la Società G.E.A. Garfagnana Ecologia Ambiente s.r.l. (C.F./P.IVA 02381940465), con sede legale in Castelnuovo Garfagnana, Via Pio La Torre N. 2/c, alla gestione della Stazione di carico e scarico RSU indifferenziati, sita in località Belvedere, Comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU);
2. di dare atto che la tipologia di rifiuti che la Società è autorizzata a ricevere presso l'impianto, con l'indicazione delle operazioni, dei quantitativi massimi in stoccaggio e trattabili annualmente, è riportata nella seguente tabella:

CER	Descrizione	Operazione	Quantitativo massimo stoccabile (t)	Quantitativo massimo movimentabile (t/anno)
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13/D15	70	17.000

3. di stabilire che:

- 3.1 il layout dell'impianto è individuato nella planimetria di cui all'Allegato 1A al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
  - 3.2 il sistema di raccolta delle acque meteoriche derivanti dal piazzale e del percolato derivante dai rifiuti sono individuati nelle planimetrie di cui all'Allegato 1B e 1C al presente atto, che ne formano parte integrante e sostanziale;
  - 3.3 le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'impianto sono quelle contenute nell'Allegato 2 - "Tecnico e prescrizioni", parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di prescrivere quanto segue:
- 4.1. presentare entro 30 gg. dalla notifica del presente Atto, tutti i dati relativi alla precedente campagna di monitoraggio svolta da G.E.A. s.r.l., riportandoli sotto forma di tabella,
  - 4.2. dovrà essere precisata, inoltre, la posizione dei punti dove sono stati svolti i monitoraggi richiamati al precedente punto, indicandone, per ognuno, le coordinate topografiche e la classificazione urbanistica data loro dal Comune di Castelnuovo di Garfagnana;
  - 4.3. dovrà essere data attuazione al programma di monitoraggi (matrici suolo e acque superficiali) che in precedenza era stato prescritto a Se.Ver.A. S.p.a.;
  - 4.4. al momento della dismissione dell'impianto dovrà essere data attuazione al "Piano di chiusura e ripristino ambientale" del sito, inviato con la documentazione di riferimento;
5. di precisare che, in conformità a quanto previsto dall'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e smi, la presente autorizzazione avrà la durata di dieci anni (decorrenti dalla data di rilascio) ed il suo rinnovo dovrà essere chiesto almeno 180 giorni prima della sua scadenza;
6. di fare salvi eventuali visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti in materia urbanistica, salute o sicurezza sul lavoro, non espressamente richiamati, che, qualora occorrenti, dovranno essere richiesti dal soggetto interessato;
7. di riservarsi eventuali prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi all'impianto;
8. di precisare altresì che il presente atto afferisce esclusivamente alla materia disciplinata dal D.Lgs. 152/2006 e smi e fa salvi i diritti di terzi;
9. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Castelnuovo di Garfagnana al fine dell'espletamento delle proprie competenze per:
- la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T. 1227/2015 e smi, alla società G.E.A. Garfagnana Ecologia Ambiente s.r.l., comunicando la data di avvenuta notifica al Settore Bonifiche ed Autorizzazioni Rifiuti, Ufficio territoriale RT Lucca 2, della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

- l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 al Comune di Castelnuovo di Garfagnana, al Settore Servizi Pubblici Locali, Energia Inquinamenti della Regione Toscana, al Servizio Igiene Pubblica del Territorio dell'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, all'A.R.P.A.T. - Dipartimento Provinciale di Lucca, ai fini dei successivi controlli, all'A.R.P.A.T. – Catasto dei rifiuti regionale, via Porpora 22, Firenze ai fini del mantenimento della banca dati regionale;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE



*Allegati n. 4*

- 1a layout*  
*a2abd85b48badbb53552b0dbf83a7167aa7fa7b8395efc8489d23773ca815bf4*
- 1b planimetria sistemi raccolta acque*  
*eeee19f2eeb049336432159abdf3a3c007437fdc5a65f8043dd203f7ad4d0ea8*
- 1c planimetria sistemi raccolta acque con pendenze*  
*0f317c0ff69adcce1d48dc753345edd665e96732082acb62a9911ab420ac124*
- 2 tecnico e prescrizioni*  
*5d51217650ae5afebd9324584217bef79b6813f7f8df59b5bda83b981d5471d3*

**CERTIFICAZIONE**



*sottoscritto elettronicamente*

Signed by SIMONATTI  
GIACOMO  
C = IT  
O = Regione Toscana





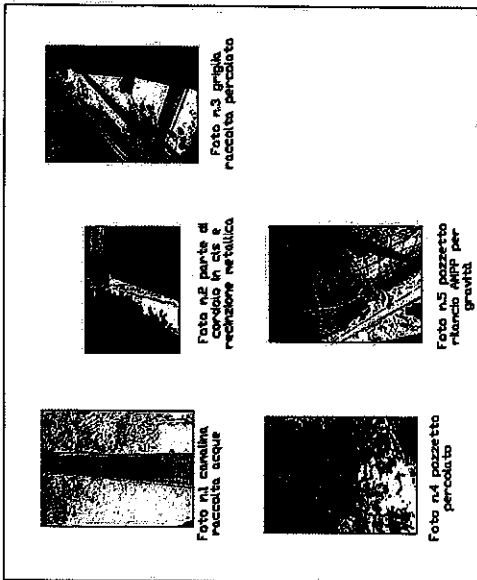
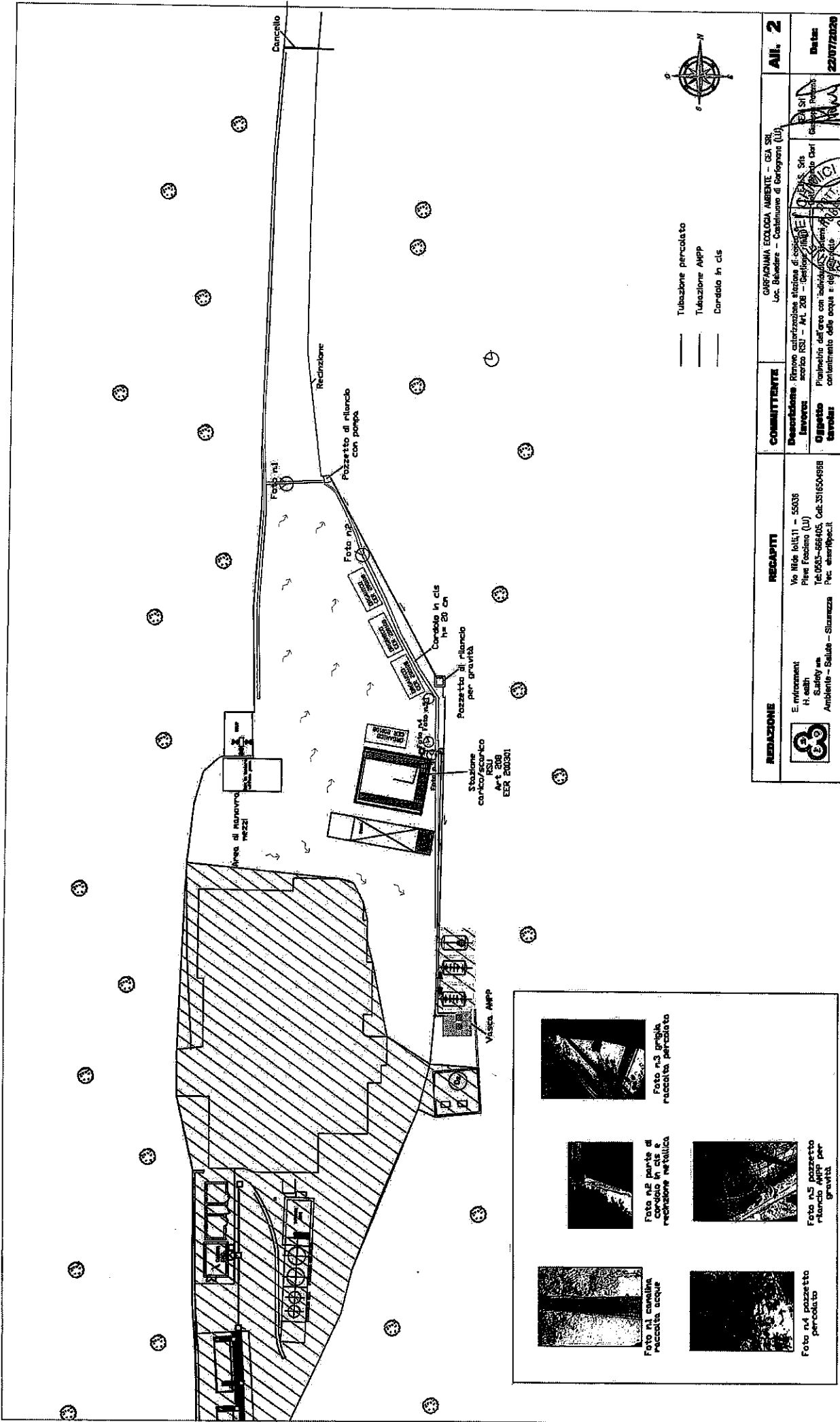


Foto n1 carolina  
raccolta acque

Foto n2 parte di  
condotta in  
reclinatore in  
tubatura

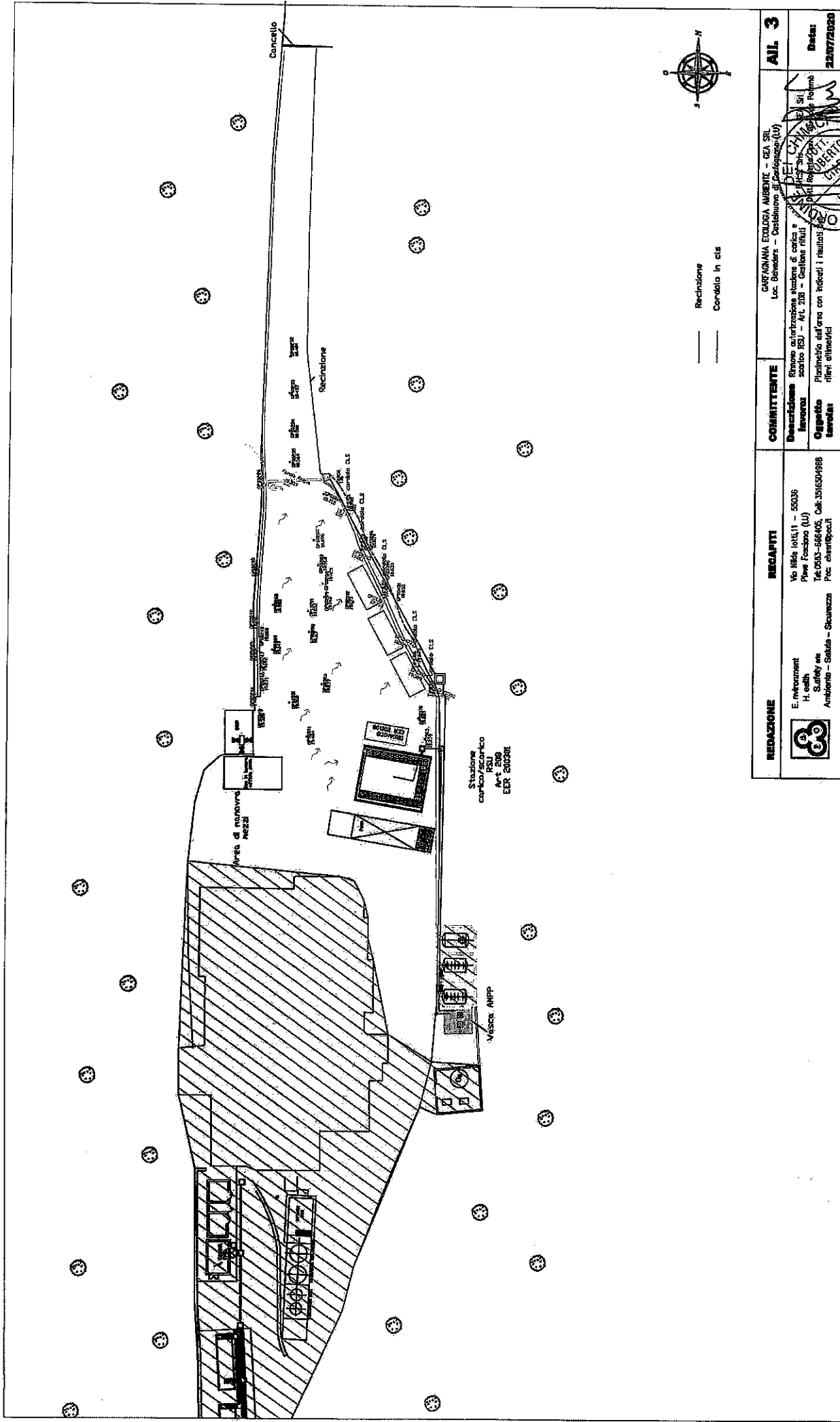
Foto n3 griglia  
raccolta percolato


Foto n4 pozzetto  
percolato

Foto n5 pozzetto  
rilancio MPP per  
gravità

REDAZIONE	RECAPITI	COMMITTENTE	AIL. 2
 E. Indromont H. Sarti Ambiente - Salute - Sicurezza	Via Rido 101/11 - 55036 Pieve Fiesimo (LU) Tel: 0585-568405, Cell: 3516504988 Pec: ems@ipsc.it	GORGONNA ECOLOGIA AMBIENTE - GEA S.R.L. Loc. Salsedine - Castelluccio di Staggione (LU) Descrizione: Rimovimento autorizzazione storica di scarico RSU - Art. 208 - (Gestione) (MPP) Lavori:	Data: 22/07/2020  Ing. S. P.
		Oggetto: Piantumella dell'area con individuazione e delimitazione del percolato Caratteristiche:	 COMUNE DI CASTELLUCCIO DI STAGGIONE TOSCANA A.74833





<b>REDAZIONE</b>	<b>REGAPITI</b>	<b>COMMITTENTE</b>	<b>AUL 3</b>
 E. Invernizzi & C. s.r.l. Hi Tech Safety s.r.l. Ambiente - Salute - Sicurezza P.zza. Libertà 10 40138 Bologna (BO)	Via Nida 1015/11 - 55036 Pieve Fosciana (LU) Tel. 0583-566405, Cell. 3516504988 P.zza. Libertà 10	REGIONE EMILIA-ROMAGNA COMUNE DI CANTALICIA UFFICIO TECNICO P.zza. Libertà 10 40138 Bologna (BO)	CANTONATA ECOLOGIA AMBIENTE - GEI SRI Loc. Serezzare - Destinazione di parcheggio (L.0) Rinnovo autorizzazione stazione di conferimento RSU - Art. 208 - Gestione rifiuti Eliminazione dell'area con indicazione i risultati dei rilievi effettuati
			Data: 22/07/2020





**G.E.A. GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE S.R.L.**

Sede legale: Via Pio La Torre n. 2/c, Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Impianto: località Belvedere, Comune di Castelnuovo di Garfagnana (LU)

**1. Documentazione progettuale di riferimento**

Riferimento	Elaborato	Data
prot. n. AOOGRT/28042 del 23.01.2020	Relazione Stazione di Carico e Scarico RSU (Relazione Descrittiva)	09.01.2020
	Piano di Gestione delle Acque	09.01.2020
	Valutazione di Impatto Acustico	09.01.2020
prot. n. AOOGRT/267826 del 31.07.2020	Allegato 1 - Planimetria dell'area con indicata la delimitazione delle aree impiantistiche e delle attività,	22.07.2020
	Allegato 2 - Planimetria dell'area con individuazione dei sistemi di contenimento delle acque e del percolato	22.07.2020
	Allegato 3 - Planimetria dell'area con indicati i risultati dei rilievi altimetrici	22.07.2020
	Nota integrativa	22.07.2020

**2. Descrizione impianto e rifiuti**

La Garfagnana Ecologia Ambiente (G.E.A. s.r.l.) è una società a capitale interamente pubblico che svolge attività di gestione di servizi ecologici e ambientali ed in particolare è affidataria del servizio di raccolta, trasporto, stoccaggio e invio a recupero/smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nei 13 Comuni soci e precisamente i Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano di Garfagnana, Vagli di Sotto e Villa Collemandina.

L'impianto in oggetto è costituito da una Stazione di carico e scarico RSU indifferenziati, precedentemente autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, con Determinazione Dirigenziale Provincia di Lucca n. 7211 del 09.12.2010 e s.m.i. rilasciate alla società Se.Ver.A. S.p.a., successivamente volturate a G.E.A. Garfagnana Ecologia Ambiente s.r.l.

La Stazione di carico e scarico RSU indifferenziati in oggetto è sita in località Belvedere nel Comune di Castelnuovo di Garfagnana, a circa 3 km dal centro abitato del capoluogo comunale. L'area in cui sorge è identificata catastalmente al Foglio 209, mappali n. 827 e n. 8931. Inoltre, il centro della detta area ha le seguenti coordinate geografiche:

- Latitudine: 4885305 N
- Longitudine: 614275 E.

L'impianto in oggetto si trova all'interno di un sito impiantistico di maggiori dimensioni, che si estende su una superficie totale di circa 4.000 mq, di cui:

- circa 1.200 mq utilizzati effettivamente per lo stoccaggio e la movimentazione di rifiuti nell'ambito delle due attività autorizzate, una ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e l'altra ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, entrambe svolte da G.E.A. s.r.l.;

- la superficie rimanente, non utilizzata da G.E.A. s.r.l. ai fini dell'attività in oggetto, in cui si trova la struttura dell'ex impianto termovalorizzatore, ormai in disuso, *con riserva di proprietà della precedente gestione della ditta Se.Ver.A. S.p.a.*

L'accesso all'area avviene mediante una strada asfaltata che si ricollega alla Strada Regionale 445 della Garfagnana. Il punto di accesso all'impianto è delimitato da un cancello. L'area dell'impianto è delimitata da una recinzione presente lungo i confini della suddetta strada di accesso e sul lato est dell'area stessa. Sul lato nord, l'accessibilità a personale estraneo, è limitata in parte da strutture murarie presenti lungo il confine ed in parte dalla conformazione della zona che presenta pendii sia a monte che a valle dell'impianto, integrati e trattenuti anche da geoblocchi presenti ai piedi delle scarpate.

L'area sul quale è collocato l'impianto in oggetto è costituita da un piazzale, del quale alcune parti risultano essere in comune con l'altra attività di gestione rifiuti svolta sempre da G.E.A. s.r.l. stessa e autorizzata con A.U.A. rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 5832 del 23.04.2020. L'area è dotata di pesa e ufficio in box prefabbricato in cui avviene la registrazione dei materiali in ingresso e in uscita.

Il piazzale è dotato di pavimentazione in asfalto, con pendenze che garantiscono l'afflusso delle acque meteoriche e di eventuali percolati fino alle griglie e ai pozzetti di raccolta.

L'accesso all'area dedicata all'impianto ex art. 208 risulta essere in comune con l'area dedicata all'impianto A.U.A., così come la parte di piazzale destinata alla manovra dei mezzi e per questo motivo non è stato possibile realizzare una recinzione che separasse fisicamente le due attività senza pregiudicare la possibilità di accesso ad entrambe.

Le due attività risultano essere comunque ben distinte. L'attività ai sensi dell'A.U.A. infatti, viene svolta nella prima parte del piazzale dove sono collocati alcuni cassoni scarrabili per lo stoccaggio dei materiali conferiti. L'attività ex art. 208 in oggetto viene svolta, invece, all'interno della Stazione di carico e scarico, costituita da una struttura delimitata su tre lati da blocchi in calcestruzzo prefabbricati mentre il quarto lato è aperto per consentire lo scarico e il carico del materiale che vi viene stoccato. Inoltre, tale struttura è coperta superiormente da una copertura in metallo, al fine della protezione dagli eventi atmosferici, ed è dotata di pavimentazione in asfalto. Al fine di garantire comunque la separazione delle due attività e ridurre ulteriormente la possibilità di interferenze tra le stesse, la Ditta ha provveduto a delimitare in modo chiaro, tramite segnaletica orizzontale, le due aree dedicate ed i percorsi previsti per l'accesso e la manovra.

Nella parte del sito impiantistico collocata a sud dell'area riservata all'attività ai sensi dell'art. 208, in oggetto, non vengono svolte movimentazioni di rifiuti, ma è soltanto interessata dal passaggio dei mezzi per la manovra, dalla pesata presso l'apposita pesa installata in questa zona e, periodicamente, dal passaggio dei mezzi che prelevano dalle vasche di raccolta le acque di dilavamento del piazzale e le trasportano poi ad impianto di destinazione autorizzato.

L'accesso all'impianto è consentito esclusivamente ai mezzi della G.E.A. s.r.l., mentre non possono essere conferiti materiali da parte di privati cittadini o di altre ditte.

L'impianto è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con presidio di personale interno anche il sabato mattina.

### **3. Attività svolte in impianto**

La presente autorizzazione di rinnovo non prevede modifiche alle modalità di stoccaggio, alla tipologia ed ai quantitativi di rifiuti e all'impianto stesso, confermando quindi la seguente situazione precedentemente autorizzata:

CER	Descrizione	Operazione	Quantitativo massimo stoccabile (t)	Quantitativo massimo movimentabile (t/anno)
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R13/D15	70	17.000

In fase di rinnovo non è stato necessario presentare istanza ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 e s.m.i. in quanto l'operazione D15 effettuata è al di sotto delle soglie previste, per la Verifica di assoggettabilità alla VIA, dalla lettera q) dell'Allegato 3 alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

I rifiuti vengono prelevati, dalla società G.E.A. s.r.l. con i propri mezzi, presso le utenze domestiche che usufruiscono del servizio porta a porta, o dai cassonetti della raccolta differenziata dislocati nelle zone che non sono servite dal servizio porta a porta. I rifiuti raccolti vengono caricati su mezzi compattatori per essere poi trasportati presso l'impianto in oggetto.

L'accesso dei suddetti mezzi di trasporto degli RSU avviene principalmente il mercoledì, come da calendario della raccolta porta a porta ed in misura minore negli altri giorni della settimana, durante i quali si può comunque avere la movimentazione del materiale stesso.

Presso la Stazione di carico e scarico i suddetti RSU vengono scaricati dai mezzi nell'area appositamente predisposta per lo stoccaggio all'interno della Stazione di carico e scarico. Lo scarico avviene principalmente per ribaltamento dei mezzi compattatori e solo in casi sporadici, riguardanti in special modo alcuni mezzi compattatori più grandi che hanno effettuato la raccolta dai cassonetti stradali, può essere eseguito con l'ausilio di un ragno.

Nell'impianto non sono presenti impianti o attrezzature per la lavorazione dei rifiuti in quanto non viene svolta alcuna lavorazione su di essi, ma solo il loro stoccaggio (operazioni D15-R13), in attesa del trasporto presso gli impianti di destinazione. La Ditta ha precisato che lo stoccaggio viene effettuato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone la successiva lavorazione.

Lo stoccaggio dei rifiuti, nella suddetta area, avviene per un periodo limitato di 1-2 giorni al fine di raggiungere quantitativi idonei al trasporto, dopodiché vengono caricati, a mezzo di pala gommata, sui camion, all'interno di cassoni scarrabili a tenuta, per essere trasportati all'impianto di destinazione finale. Tali trasporti si svolgono con una media di 6-7 viaggi a settimana.

All'interno dell'impianto sono presenti mezzi per la movimentazione dei rifiuti che permettono di sistemare nell'area di stoccaggio il materiale scaricato dai mezzi di trasporto, tramite ribaltamento, e di ricaricarlo sugli scarrabili per il trasporto a destinazione. Per tali movimentazioni del materiale vengono utilizzati alternativamente i seguenti mezzi:

- Pala gommata Caterpillar 924G;
- Pala gommata Caterpillar 928F.

In casi del tutto eccezionali, in cui non siano disponibili le suddette pale, per il carico degli scarrabili può essere usato il ragno caricatore "Ragno cingolato Komatsu PC 160-6K".

#### 4. Gestione delle acque

L'attività svolta nell'impianto non richiede l'utilizzo di acqua e non prevede alcun scarico di reflui. Le AMPP delle superfici asfaltate dell'impianto (sia per la parte autorizzata con AUA che per le parti a comune tra le due attività e destinate all'accesso e al transito dei mezzi) vengono raccolte e gestite come rifiuto, così come il percolato che si origina nell'area della Stazione di carico e scarico RSU di cui alla presente autorizzazione. Infatti, in quest'ultima area, essendo coperta da tettoia, si

origina esclusivamente percolato dai rifiuti in essa stoccati, che viene raccolto dal sistema di griglie presente e poi smaltito anch'esso come rifiuto. Le AMSP vengono invece scaricate direttamente per ruscellamento verso il punto più basso dell'impianto, costituito dalla strada di accesso, e da qui allontanate sulla strada stessa.

Nella parte di piazzale a sud dell'area oggetto dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, non sono svolte movimentazioni o stoccaggio di rifiuti, ma solo il passaggio dei mezzi per la manovra, la pesata e periodicamente per lo svuotamento delle vasche di raccolta sopra descritte. Le acque meteoriche derivanti da quest'area non necessitano di trattamento essendo al di fuori della zona di stoccaggio e quindi, grazie alla pendenza del piazzale stesso, vengono inviate per ruscellamento in direzione sud, verso l'esterno dell'area stessa.

I sistemi di raccolta delle acque e del percolato sono rappresentati nelle planimetrie di cui agli Allegati 1B e 1C al presente atto.

a) *AMD*

Il piazzale è dotato di pavimentazione in asfalto e di griglie per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento. Considerate le pendenze del piazzale, le acque meteoriche che interessano la parte del piazzale in cui si svolge l'attività in oggetto, tendono a ruscellare verso il lato nord-est dell'area, dove la presenza di un cordolo in calcestruzzo, alto 20 cm, permette di convogliarle verso una griglia di raccolta presente presso la strada di accesso. La griglia, a sua volta, invia le acque intercettate ad un pozzetto in cui è presente una pompa a immersione, impostata per un periodo di accensione pari a 30 minuti dall'inizio dell'evento meteorico, che garantisce il rilancio delle AMPP in una tubazione di convogliamento fino ad un secondo pozzetto. Da quest'ultimo, il percorso delle AMPP verso le vasche di stoccaggio finali continua unicamente per gravità all'interno di una tubazione. Una volta raccolte nelle vasche di stoccaggio della capacità complessiva di 40 mc, le AMPP non vengono trattate come refluo, ma vengono trattate come rifiuto speciale liquido ed allontanate periodicamente tramite autobotte autorizzata che le trasporta (accompagnata da FIR) fino ad un impianto di destinazione autorizzato.

La pompa presente nel pozzetto di rilancio è impostata per mantenere un periodo di accensione di 30 minuti dall'inizio dell'evento meteorico. La Ditta, valutate le caratteristiche della pompa e le dimensioni del pozzetto, ha comunicato di ritenere che l'impostazione suddetta di 30 minuti sia corretta e sufficiente per la raccolta di tutte le AMPP che interessano l'area dell'impianto. La pompa in oggetto è una RX-VORTEX, modello RX 2/20 e in base alle curve e dati di prestazione forniti dal produttore, nelle condizioni di installazione ha una portata di 200 l/min, pari a 12 mc/h.

Il piazzale in cui si svolgono le attività (sia ai sensi art. 208 che AUA) ha una superficie totale di 1.200 mq e, considerando quindi il coefficiente di deflusso pari a 1, il volume delle AMPP (primi 5 mm) risulta essere pari a 6 mc. Di conseguenza la pompa, che ha portata di 12 mc/h risulta essere idonea al rilancio di tutte le AMPP dal pozzetto alla vasca di raccolta, nel tempo previsto di 30 minuti.

b) *Percolato prodotto dalla Stazione carico e scarico art. 208*

Il percolato viene raccolto da un sistema di griglie situate all'interno della Stazione di carico e scarico RSU e sul perimetro esterno della Stazione stessa. Le griglie convogliano il refluo raccolto un primo pozzetto, in cui convergono le diverse ramificazioni del sistema di raccolta, e successivamente mediante una tubazione a un secondo pozzetto da dove viene inviato, infine, alle vasche di raccolta, unicamente per gravità e con una tubazione indipendente rispetto alle AMPP. Le vasche di raccolta di capacità complessiva di 40 mc, sono le stesse in cui sono stoccate le AMPP provenienti dal piazzale. Il contenuto delle vasche, pertanto, non sarà trattato come refluo, ma verrà trattato come rifiuto speciale liquido ed allontanato periodicamente tramite autobotte autorizzata che le trasporterà fino ad un impianto di destinazione autorizzato. Il sistema sopra descritto permette quindi di raccogliere tutto il percolato generatosi dai rifiuti stoccati, sia durante gli eventi meteorici, sia in assenza di piogge.

Le vasche di raccolta delle AMPP e del percolato sono dotate di un sistema di alert con segnalatore acustico e luminoso in locale che si aziona nel momento in cui nelle due vasche viene raggiunto un livello pari al 50% del volume del proprio contenuto. La Ditta dovrà comunque realizzare un collegamento del suddetto sistema di alert esistente a un combinatore telefonico al fine di poter segnalare, nei momenti in cui nell'impianto non c'è presenza di personale, la situazione dello stato di capienza individuato agli addetti.

### **5. Emissioni in atmosfera**

L'attività condotta all'interno dell'impianto non comporta emissioni rilevanti di inquinanti. Il materiale stoccato, per sua natura non polverulento, viene scaricato mediante ribaltamento dei mezzi o con l'ausilio di mezzi meccanici, direttamente nell'area di stoccaggio. Quest'ultima è delimitata su tre lati da strutture murarie e superiormente coperta con una copertura metallica che limitano anche l'emissione di inquinanti durante le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti.

### **6. Emissioni odorigene**

Al fine di limitare l'instaurarsi di processi microbiologici derivanti dalla degradazione anaerobica della parte organica dei rifiuti, con conseguente liberazione nell'area circostante di sostanze maleodoranti, vengono intraprese le seguenti misure di mitigazione:

- i rifiuti rimangono stoccati all'interno della Stazione di carico e scarico per 1-2 giorni in attesa di raggiungere quantitativi idonei al trasporto
- la struttura della Stazione di carico e scarico, è chiusa su tre lati da blocchi in calcestruzzo prefabbricati e protetta dalla copertura superiore.

Nelle immediate vicinanze dell'impianto non sono presenti abitazioni o obiettivi sensibili e tale dato limita e riduce, quindi, al minimo la possibilità di un eventuale disturbo dal punto di vista olfattivo.

### **7. Impatto acustico**

Dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Castelnuovo di Garfagnana, l'area dell'impianto sorge in area di Classe V. Nelle vicinanze dell'impianto non sono presenti obiettivi sensibili. Le prime abitazioni si trovano più in basso rispetto all'impianto, lungo il fianco del monte Tesa in direzione ovest, oltre una zona boschiva, con un dislivello di circa 100 metri. Tali abitazioni ricadono in Classe IV. Nelle vicinanze della strada che porta all'impianto non sono presenti abitazioni o altri recettori sensibili.

La Valutazione di Impatto Acustica svolta considerando le misurazioni effettuate, tenendo conto dei modelli di calcolo adottati, considerando, inoltre, i limiti di emissione e immissione sonora assoluti e differenziali previsti dall'attuale normativa in materia per le aree di classe IV e tenendo conto dell'orario di apertura dell'attività limitato al periodo diurno, si è conclusa rilevando quanto di seguito:

- il rispetto del limite di emissione diurno, 60 dB (A);
- il rispetto del limite di immissione assoluto diurno, 65 dB (A);
- il rispetto del limite differenziale diurno, 5 dB (A).

### **8. Suolo e sottosuolo**

La superficie asfaltata del piazzale e la pavimentazione anch'essa asfaltata dell'area di stoccaggio, regolarmente mantenute, favoriscono il corretto dilavamento delle superfici e impediscono il

filtraggio di inquinanti nel sottosuolo, garantendo quindi la protezione del sottosuolo stesso e di eventuali recettori sotterranei.

La Ditta, dal momento in cui è subentrata nella gestione dell'impianto a Se.Ver.A. S.p.a., ha continuato a svolgere il programma di monitoraggi (matrici suolo e acque superficiali) che in precedenza era stato prescritto a Se.Ver.A. S.p.a., pur non avendo obblighi e non essendo interessata da prescrizioni particolari come lo era invece Se.Ver.A. stessa.

La Conferenza di Servizi ha disposto che la Ditta debba proporre un nuovo Piano di Monitoraggio dei vettori ambientali da concordare con Arpat, che prenda in esame le matrici ambientali relative allo stato di fatto esistente, da svolgere quanto meno nei punti di campionamento nei quali precedentemente si sono svolti i campionamenti relativi al Piano di Monitoraggio effettuato da Se.Ver.A.;

### **9. Prescrizioni gestionali**

- 9.1 L'attività autorizzata deve essere effettuata in modo da assicurare idonee condizioni igienico- sanitarie e di sicurezza per gli addetti e le popolazioni circostanti, nonché la salvaguardia dell'ambiente;
- 9.2 lo stoccaggio di rifiuti non dovrà superare il periodo massimo di 2 gg.;
- 9.3 l'area di stoccaggio ex art. 208 dovrà essere sempre identificabile mediante opportuna cartellonistica e segnaletica orizzontale rispetto all'area autorizzata AUA;
- 9.4 nelle parti del sito impiantistico (accesso al sito e alcune parti del piazzale per la manovra dei mezzi) utilizzate in comune sia per l'attività autorizzata con la presente autorizzazione che per quella autorizzata con A.U.A., ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 (Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 5832 del 23.04.2020), devono essere opportunamente indicati ed identificati, mediante segnaletica orizzontale ed opportuna cartellonistica, i percorsi che i mezzi che trasportano i rifiuti devono seguire, sia in ingresso che in uscita, e gli spazi per la manovra dei mezzi stessi;
- 9.5 i rifiuti stoccati con l'operazione di recupero R13 dovranno essere destinati ad impianti di recupero autorizzati per operazioni da R1 a R12 in grado di chiudere il processo di recupero;
- 9.6 i rifiuti stoccati D15 con l'operazione dovranno essere destinati ad impianti autorizzati per svolgere operazioni di smaltimento da D1 a D14;
- 9.7 dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza la pavimentazione del piazzale esterno e quella all'interno della Stazione di carico e scarico e la recinzione; a tal fine, qualora vengano riscontrate criticità nel manto impermeabile o danneggiamenti alla recinzione, dovranno essere immediatamente intrapresi gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria al fine del relativo rifacimento;
- 9.8 sia le canalette che le griglie in cui sono convogliate le AMPP e il percolato, dovranno essere mantenute costantemente in efficienza. Qualora nelle suddette vengano riscontrate criticità o danneggiamenti, dovranno essere immediatamente intrapresi gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria al fine del relativo rifacimento;
- 9.9 dovrà essere adottata una procedura interna per la pulizia periodica dell'area di stoccaggio interna alla Stazione di carico e scarico, che garantisca la totale asportazione di tutto il rifiuto depositato "in precedenza" rispetto a quello "successivo" , con particolare attenzione ai blocchi di geoblock;

- 9.10 provvedere a periodiche bonifiche e disinfestazioni dell'impianto e delle attrezzature connesse;
- 9.11 dovrà essere realizzato un collegamento del sistema di alert esistente, che si aziona nel momento in cui nelle due vasche di raccolta viene raggiunto un livello pari al 50% del volume del proprio contenuto (AMPP del piazzale e percolato generatosi nell'area della Stazione RSU), a un combinatore telefonico, al fine di poter segnalare, nei momenti in cui nell'impianto non c'è presenza di personale, la situazione dello stato di capienza individuato agli addetti.

